



► 25 febbraio 2019

RICERCA 17

Da Trento ad Amazon
crescono i talenti Fbk

RICERCA

La Fondazione festeggia nel Phd Day i risultati dei suoi 133 dottorandi. Profumo: serve qualità per attrarre i cervelli

Da Trento ad Amazon crescono i talenti Fbk

NICOLA MASCHIO

Terzo anno consecutivo per il PhD Day, giornata in cui la Fondazione Bruno Kessler celebra i suoi talenti internazionali. Il ritrovo annuale dei dottorandi nella sede di Fbk a Povo, ha messo ancora una volta in luce il grande lavoro del centro di ricerca trentino, capace non solo di supportare i propri membri, ma in grado anche di proiettarli verso un futuro di successo. Come nel caso di Gianni Barlacchi, toscano di nascita ma divenuto cittadino del mondo grazie alla specializzazione ottenuta presso Fbk. Per lui ora si apriranno le porte della sede berlinese di Amazon Alexa, dove ricoprirà il ruolo di applied scientist, una volta terminato il proprio percorso di ricerca. Quella di Gianni è solo una delle tante storie che si incrociano tra i corridoi della struttura di Povo. Ben 133 i dottorandi che hanno infatti scelto di svolgere in Trentino un cammino di alta formazione accademica, provenienti non solo da 22 università ma da addirittura 23 Paesi di tutto il

mondo. India, Cina, Iran, Pakistan, Egitto, Messico, Cile, Armenia, Etiopia, Fiji, Turchia ed Azerbaijan sono solo alcuni dei luoghi dai quali i ricercatori sono partiti, puntando decisi verso la Fondazione Bruno Kessler. «La ricerca, come tanti altri ambiti e forse di più, richiede uno standard globale - evidenzia Bernardo Magnini, responsabile dell'Fbk International PhD Program - Il ricercatore si deve confrontare quotidianamente con una realtà europea e mondiale. Ecco perché il nostro obiettivo è renderci competitivi in ambito internazionale, cercando continuamente di migliorarci per spingere ogni singolo studente a fare domanda presso la nostra Fondazione. Il segreto? Ci sono tanti ingredienti, ma gli investi-

menti sono fondamentali. Credere negli studenti di dottorato, ovvero il motore della ricerca, è una dinamica che la Fondazione ritiene indispensabile». Nel corso del PhD Day, dopo il discorso di Stephan Haringher (ceo e fondatore di «Scientific Solutions»), si sono alternate le dodici presentazioni dei dotto-

randi che in primavera termineranno il proprio percorso, con una fase di premiazione per chi più di tutti ha saputo distinguersi. Nello specifico, sono stati consegnati una dozzina di certificati di eccellenza a studenti che, nel 2018, hanno visto pubblicata una loro ricerca su riviste scientifiche: premio dunque per Luca Gatti, Simone Ghio, Didem Gundogdu, Ahmed Irfan, Eleonora Mencarini, Stefano Menini, Andrea Pedrielli, Giulio Petrucci, Manuele Rusci, Francesco Segata e Rachele e Rachele Sprugnoli.

Doppia menzione d'onore per Federico Pederzoli il quale, oltre al certificato, ha ricevuto il Best Student Award, così come per Sudipan Saha che ha realizzato il miglior poster dal titolo «Multitemporal image analysis using deep learning», scelto tra i 18 di giornata.

«Pensiamo che una Fondazione come la nostra generi la sua conoscenza attraverso i dottorati di ricerca - conclude Francesco Profumo, presidente di Fbk - La collaborazione con l'Università è importante certo, ma deve es-



► 25 febbraio 2019

sere orientata all'internazionalità. Tre anni fa abbiamo pensato ad un programma di dottorato che allargasse una comunità costituita da cittadini del mondo, e ritengo che su questo sia necessario investire ancora. Fuga di cervelli? Per attrarre bisogna avere qualità, ma non è sufficiente. Occorre pensare a tutti gli aspetti della vita del ricercatore, alle sue esigenze. Ci vuole passione, e a noi sicuramente non manca».

